

BPER:
Banca

Vicina. Oltre le attese.

Modena ECONOMIA

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

BILANCIO 2015 >> LA BANCA POPOLARE HA PRESENTATO IL RESOCONTO ANNUALE

Sanfelice 1893 Banca Popolare ha voluto abbinare ieri un incontro di presentazione, nella sede storica sanfeliciano, del libro "Solo Lambrusco" di Giorgio Giusti all'annuncio dei principali dati sull'andamento della banca nell'esercizio 2015. Alla presentazione del libro era presente anche lo chef Massimo Bottura mentre l'anticipazione ai soci del Bilancio 2015 è stata curata dal direttore generale Leonello Guidetti.

E Guidetti, in carica da un anno, non poteva nascondere la soddisfazione per avere riportato all'utile il Bilancio della banca: «L'impegno che ci eravamo assunti nell'assemblea di maggio 2015 - dice il d.g. - era quello di crescere come banca sostenendo il territorio. I risultati del 2015 ci permettono di trovare ancora più forza nel nostro progetto interpretando con maggior vigore e orgoglio il ruolo di banca popolare locale».

Garantire redditività ai soci, soddisfazione dei clienti, sviluppo economico del territorio di radicamento e crescita professionale di chi lavora nella banca erano gli obiettivi strategici prefissati nella stesura del Piano d'impresa 2015 - 2017. E il ritorno all'utile è un segnale significativo della validità del percorso intrapreso.

«Il consolidato del 2015 - dice Sanfelice 1893 in una nota - mostra un risultato positivo per 439mila euro in linea con quanto previsto dal Piano d'impresa. Questo trend ragionevolmente acquisterà ulteriore vigore nel 2016 fino ad arrivare nel 2017 a essere un punto di forza. Tutto questo con soddisfazione dei clienti, testimoniata dalla crescita dei dati commerciali rilevati nel 2015. In un momento di grandi difficoltà per molti istituti di credito, Sanfelice 1893 vuole rafforzare le aspettative sul proprio futuro. Un indicatore della fiducia che la banca raccoglie sul mercato è dato dai nuovi correntisti. Il flusso, al netto delle chiusure, è stato di circa 1.300 conti correnti che, considerando la base totale della clientela pari 21mila rapporti, coincide con un tasso di crescita del 6,5%. In ambito commerciale da segnalare la crescita degli impieghi erogati alla clientela del +15,60% (al netto



Da sinistra il vice d.g. Vittorio Belloi e il direttore generale Leonello Guidetti durante la presentazione di ieri

Per Sanfelice 1893 è tornato l'utile e riparte la crescita

Risultato positivo per 439mila euro con l'incremento di conti correnti (+6,5%), impieghi (+15,6), raccolta (+3,4)

Il contributo della Popolare per la ricostruzione post-sisma

San Felice 1893 Banca Popolare per collocazione geografica e radicamento territoriale è stata inevitabilmente coinvolta in modo diretto dal sisma 2012 e anche adesso prosegue lo sforzo nella gestione degli anticipi dei contributi, Mude e Sfinge, per la ricostruzione: già erogati al 31

dicembre scorso 116 milioni di finanziamenti. «L'impegno al sostegno per la ricostruzione - dice la banca - è stato subito una priorità. L'istituto di credito nel 2015 ha fatto anche rientro nella sua sede storica di San Felice completando il ripristino di tutti gli immobili (sede storica, Monte

di Pietà e Archivio documentale) lesionati dal sisma. La banca ha valorizzato il rapporto con associazioni sportive, culturali e Onlus con sponsorizzazioni ed elargizioni. Significativo l'appoggio della banca alla rete d'impresa dei produttori del Salame di San Felice».

dei finanziamenti Sisma), l'aumento della raccolta diretta del 3,4% e quello della gestita (Polizze Vita e Risparmio Gestito) del 38%. Il ritrovato dinamismo commerciale ha permesso di chiudere il 2015 con un aumento delle commissio-

ni nette del 19,2% e con una crescita del margine di interesse del 4,6%. L'obiettivo - conclude Sanfelice 1893 - è riportare la banca a una redditività significativa, legata alla gestione caratteristica, da aggiungere alla solidità patrimoniale

(indice di CET 1 al 17,2%) e alla liquidità (rapporto impieghi lordi - raccolta diretta al 31 dicembre pari all'83%). La banca, inoltre, continua ad attrarre nuovi soci (357 nel 2015), segno dell'attività compiuta a sostegno del territorio».

LA GALLERIA DELL'AUTOSTRADA IN CALABRIA

Zini di Cmb dopo Mormanno: «La A3 è la più alta d'Europa»



Carlo Zini, presidente Cmb, alla destra di Renzi durante la cerimonia

di Serena Arbizzi

«In 15 mesi, 15 chilometri per una media di un chilometro di galleria al mese». Questo lo slogan coniato dal presidente di Cmb, Carlo Zini, in occasione dell'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria "Mormanno", in provincia di Cosenza, una delle opere più importanti dell'ultimo cantiere dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Non hanno trattenuto la loro soddisfazione Zini e Roberto Davoli, direttore della divisione centrale di Cmb, per un'opera il cui appalto complessivo ammonta a 600 milioni, con uno svincolo, sei gallerie, undici viadotti, tra cui uno di 260 metri d'altezza, più della Tour Eiffel, il più alto d'Italia e il secondo d'Europa, 1.350 persone al lavoro, terra di scavo delle gallerie utilizzata per rinaturalizzare il parco del Pollino, nella parte del vecchio tracciato autostradale sostituito dal nuovo.

«Questo con un anno d'anticipo e con l'obiettivo che tutti e 440 i chilometri della Salerno - Reggio Calabria, che costerà 8 miliardi, per il 22 dicembre siano percorribili in entrambe le direzioni - hanno assicurato Zini e Davoli - mentre a partire dal 20 luglio, prima del grande esodo estivo, saranno percorribili entrambe le corsie solo per la direzione sud. Abbiamo impiegato tre Cda, nel 2008, per decidere di affrontare la gara per quest'opera: alcuni dei no-

stri soci ricordavano le difficoltà e i pericoli di precedenti opere nel crotonese. Poi abbiamo fatto la gara, dal 2013 al 2014 abbiamo elaborato il progetto, apportando migliorie con il socio Ghella, di Roma, e ora siamo un anno in anticipo. Le maestranze che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera ci hanno chiesto quali saranno i prossimi cantieri: speriamo che le competenze maturate non si disperdano. È un trionfo della cooperazione». Al tradizionale taglio della cravatta di giovedì che ha accompagnato l'abbattimento del diaframma erano presenti il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio, il presidente di Anas, Vittorio Armani. «Opera all'altezza della variante di Valico e per questa cerimonia abbiamo utilizzato le stesse forbici usate per l'inaugurazione di quell'opera l'8 novembre 2014», aggiunge Zini. Diversi gli scambi di battute con Renzi al momento del taglio della cravatta. «Se non finite l'opera entro l'anno - ha commentato il presidente del consiglio, rivolgendosi ai dirigenti Anas - il taglio ve lo facciamo noi, un po' più in giù».

Zini, che ieri mattina ha ricevuto la visita del vescovo Francesco Cavina, ha poi sottolineato come sia una «meraviglia percorrere l'autostrada più alta d'Europa, che in diversi tratti scorre a mille metri».

La "Tower" degli eredi Marazzi

Nuova sede avveniristica a Reggio per Ttm, azienda fondata da Rosaria Marazzi

La holding reggiana Ttm, la Top Technology Mission spa, società di partecipazioni che venne fondata da Rosaria Marazzi stabilisce la nuova sede a Reggio Emilia nella Seven tower nell'area della stazione Mediapadana.

La Ttm ha un attivo di 240 milioni di euro e si occupa di attività immobiliari, partecipazioni in società di servizi e svolti progetti sui quali investire. Si tratta della cassaforte in mano alle eredi di Rosaria Marazzi, figlia del capostipite Pietro che fondò il colosso ceramico Marazzi ora venduto

all'americana Mohawk. Rosaria Marazzi, sorella di Filippo, è deceduta un paio di anni fa e ha lasciato appunto alle eredi la Ttm, che ora ha investito in questa costruzione avveniristica a Reggio Emilia.

«Abbiamo investito 6 milioni per la Seven tower - spiega Francesco Quaranta, responsabile del marketing di Ttm - il cantiere terminerà a giugno e lascerà spazio a un progetto molto importante per noi. Abbiamo deciso di ridare una dimensione umana all'azienda, dopo anni passati in un assetto multinazionale».



La Seven tower a Reggio Emilia

MODENA IN BORSA

PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
FERRARI	
37,89 €	+2,93%
BPER	
5,11 €	+8,31%
RICCHETTI	
0,19 €	INV.
MARR	
17,15 €	+2,33%
PANARIA GROUP	
3,66 €	+1,89%
PRIMI SUI MOTORI	
1,79 €	+0,62%
EXPERT SYSTEM	
1,98 €	INV.
ENERGICA MOTOR	
3,00 €	+1,69%

IL MANAGER MODENESE DI GRANDI SALUMIFICI

Giovanni Luppi presidente di Legacoop Agroalimentare

La direzione nazionale di Legacoop Agroalimentare, al termine dell'assemblea dei delegati riunita a Roma, ha confermato per acclamazione Giovanni Luppi presidente della associazione nazionale di settore.

Il modenese Giovanni Luppi dal 2009 è alla guida di Legacoop Agroalimentare. È impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni: è stato responsabile commerciale di cooperativa dal 1975 al 1982, poi dirigente di Legacoop Modena e responsabile del settore agroalimentare provinciale. Agli incarichi nella struttura associa-

tiva, Luppi ha sempre affiancato responsabilità in azienda: per sedici anni, dal 1991 al 2007, è stato presidente di Ceta (cooperativa di servizi amministrativi), e dal 2005 al 2009 è stato vice presidente di Italcarni, azienda cooperativa leader in Italia nel settore della macellazione e lavorazione delle carni suine fresche.

Dal 2009 Luppi è vice presidente di Grandi Salumifici Italiani e presidente di IS Holding, società modenese al vertice del gruppo Gsi, che produce e commercializza soprattutto salumi.